



# COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°35 del 27.11.2023

**Oggetto:** Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania e Savanelli Luigi “ La Città dei diritti “ ad oggetto : Istituzione Osservatorio Civico Permanente sui beni confiscati” ai sensi dell’art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale.

L’anno **2023** il giorno **27** del mese di **Novembre** alle ore **17:28** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avvisi prot. n.41296 del 15.11.2023 e 42115 del 22.11.2023 , diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All’appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

		P	A
1	Cecere Luigi	X	
2	Di Marino Luigi	X	
3	Catuogno Domenico	X	
4	Chianese Antonio		x
5	Lepre Vincenzo		x
6	Mosella Gaetano	X	
7	Aprèa Elena		x
8	Paragliola Domenico	x	
9	Di Luccio Davide	x	
10	De Magistris Luisa	x	
11	De Biase Mariateresa	x	
12	Marra Alessio	x	
13	Aria Teresa	x	
14	Battilomo Vincenzo	x	
15	De Magistris Mario	x	

		P	A
16	Izzo Michele	x	
17	De Stefano Salvatore		x
18	Santoro Francesco	x	
19	Rusciano Nunzio	x	
20	Schiattarella Barbara	x	
21	Giaccio Teresa	x	
22	Fanelli Stefania	x	
23	Savanelli Luigi	x	
24	Baiano Luigi	x	

Totale presenti n. 21

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l’argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.

# COMPTON ITALIA S.p.A.

Divisione Italiana di Compton

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Divisione Italiana di Compton - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma - Italia

Terminato il question time alle ore 17,28 ha inizio la seduta di consiglio comunale  
presenti 21  
Assenti n.4 (Chianese, Lepre, Aprea, De Stefano)

Il presidente del consiglio invita i Consiglieri a osservare un minuto di silenzio per l'uccisione di Giulia Cecchetti e per tutte le vittime di femminicidio. *Il Consiglio osserva un minuto di silenzio*

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il settimo argomento all'ordine del giorno "**Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania e Savanelli Luigi 'La Città dei Diritti' ad oggetto 'Istituzione Osservatorio Civico Permanente sui Beni Confiscati' ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale**".

Interviene il Consigliere DI LUCCIO per porre una questione pregiudiziale rispetto alla discussione dell'odierno punto all'ordine del giorno, ritenendo la mozione di indirizzo presentata dalla Consigliera Fanelli, in realtà, un atto deliberativo, e quindi ponendosi in contrasto con l'Articolo 43 del regolamento, per tali motivi ritiene che il punto 7 posto all'ordine del giorno della seduta odierna non possa essere discusso. Il Consigliere deposita la questione sollevata con documento scritto che si allega.

Il PRESIDENTE MOSELLA rappresenta al consiglio che, a norma del Regolamento, sulla proposta di questione pregiudiziale può intervenire un Consigliere per ogni gruppo per non più di cinque minuti.

Interviene la Consigliera FANELLI la quale sostiene di essersi attenuta a quello che è l'articolo del regolamento del Consiglio Comunale e che ogni mozione di indirizzo diviene poi delibera di Consiglio Comunale, quando viene votata. La mozione dice che il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione ad istituire l'Osservatorio Civico Permanente, e impegna l'Amministrazione a dare mandato al dirigente del settore dei servizi sociali di dare attuazione al presente provvedimento.

Dopo gli interventi della Consigliera TERESA GIACCIO per esprimere di essere d'accordo con la pregiudiziale mossa dal Consigliere Davide Di Luccio e del Consigliere PARAGLIOLA, anch'esso d'accordo con la pregiudiziale per il quale anche le mozioni devono essere, prima di essere presentate, giudicate nelle varie Commissioni, acquisire i pareri e poi presentarle in Consiglio Comunale interviene il Consigliere IZZO per sottolineare l'importanza del tema trattato dei beni confiscati alla camorra, sul quale l'Amministrazione non è intervenuta in maniera decisa e per il quale l'apertura di una discussione su cosa fare delle decine di immobili confiscati si potrebbe aprire veramente uno spaccato per questa città veramente nuovo.

Interviene quindi la Consigliera FANELLI per chiedere sospensione per emendare la parte della mozione che ha natura provvedimentale per discutere solo sulla la prima parte di impegno dell'Amministrazione.

Interviene il SINDACO MORRA per esprimere la contrarietà alla richiesta di sospensione e per rappresentare che l'Amministrazione non ha alcuna incertezza sul tema dei beni confiscati perché è stato un tema centrale del quale si sta occupando a pieno con la ricognizione di tutti i beni confiscati e la verifica dell'utilizzo dei beni coerente e conforme rispetto agli atti originali di assegnazione. Chiede inoltre sullo specifico della mozione di ritirarla per procedere ad un approfondimento ritenendo che anche le funzioni dell'Osservatorio si sovrapporrebbero alle competenze dell'Amministrazione

Interviene la CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI per rappresentare che le Amministrazioni

passano, ma gli organismi, le istituzioni rimangono e quindi anche altri comuni hanno costituito questo Osservatorio senza sovrapporre le funzioni, come il Comune di Giugliano, trattandosi di un organismo di partecipazione che aiuta, coadiuva l'Ente nell'assegnazione e coinvolge con una programmazione partecipata dal basso i soggetti sociali, le organizzazioni sindacali. Quindi conclude esprimendo la volontà di emendare la mozione e di sottoporla alla discussione del consiglio comunale.

Il PRESIDENTE MOSELLA rappresenta che per quanto riguarda le mozioni, non sono emendabili, si possono modificare solo dal primo firmatario.

Dopo gli interventi del consigliere M. DE MAGISTRIS e del consigliere DI MARINO per concordare per la questione pregiudiziale proposta dal Consigliere Di Luccio, interviene la Consigliera SCHIATTARELLA per rappresentare che le questioni pregiudiziali sono proprio delle questioni procedurali o regolamentate, che vanno risolte prima di aprire il dibattito nel merito della questione, e prima di tutto bisogna verificare se è possibile effettuare questa modifica. la questione pregiudiziale sicuramente va risolta prima di entrare nel merito

Il PRESIDENTE MOSELLA chiede alla Segretaria Comunale di esprimere un parere giuridico amministrativo sulle questioni poste dai vari Consiglieri., grazie. Innanzitutto, la prima problematica è sulla questione pregiudiziale che riguarda la mozione presentata dalla Consigliera Fanelli, se cioè la stessa rientra nel novero delle mozioni di indirizzo oppure, così come è stata fatta, è una proposta di delibera consiliare che aveva bisogno innanzitutto della sottoscrizione di almeno un quinto dei Consiglieri e che aveva bisogno chiaramente dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile. La seconda è se, invece, è possibile, apportando una modifica alla mozione.

Il SEGRETARIO GENERALE interviene su richiesta del presidente per rappresentare rispetto al primo quesito che la mozione presentata dal Consigliere Fanelli appare più una proposta di delibera, in quanto l'art.53 del Regolamento del Consiglio Comunale, descrive anche la tipologia di mozione che può essere di principio, di indirizzo e di censura, mentre quella presentata dalla Fanelli è di tipo provvedimentale; quindi, non rientra in nessuno di questi tre tipi.

Per quanto riguarda il secondo quesito, sulla questione pregiudiziale, essa deve essere decisa sicuramente prima e votata.

PRESIDENTE MOSELLA acquisito il parere del Segretario Comunale, ammette la questione pregiudiziale e quindi passa alla votazione sulla questione pregiudiziale.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

<b>PRESENTI</b>	<b>n. 21</b>
<b>VOTI FAVOREVOLI</b>	<b>n. 14</b>
<b>VOTI CONTRARI</b>	<b>n.7 (Santoro, Izzo, Rusciano, Baiano, Fanelli, Savanelli, Schiattarella)</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>n.0</b>

### DELIBERA

Per accogliere la questione pregiudiziale sollevata e pertanto di non discutere il settimo argomento all'ordine del giorno **“Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania e Savanelli Luigi ‘La Città dei Diritti’ ad oggetto ‘Istituzione Osservatorio Civico Permanente sui Beni Confiscati’ ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale”**.



Marano 09/10/2023

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marano

Al Sindaco di Marano

Alla Segretaria Generale del Comune di Marano

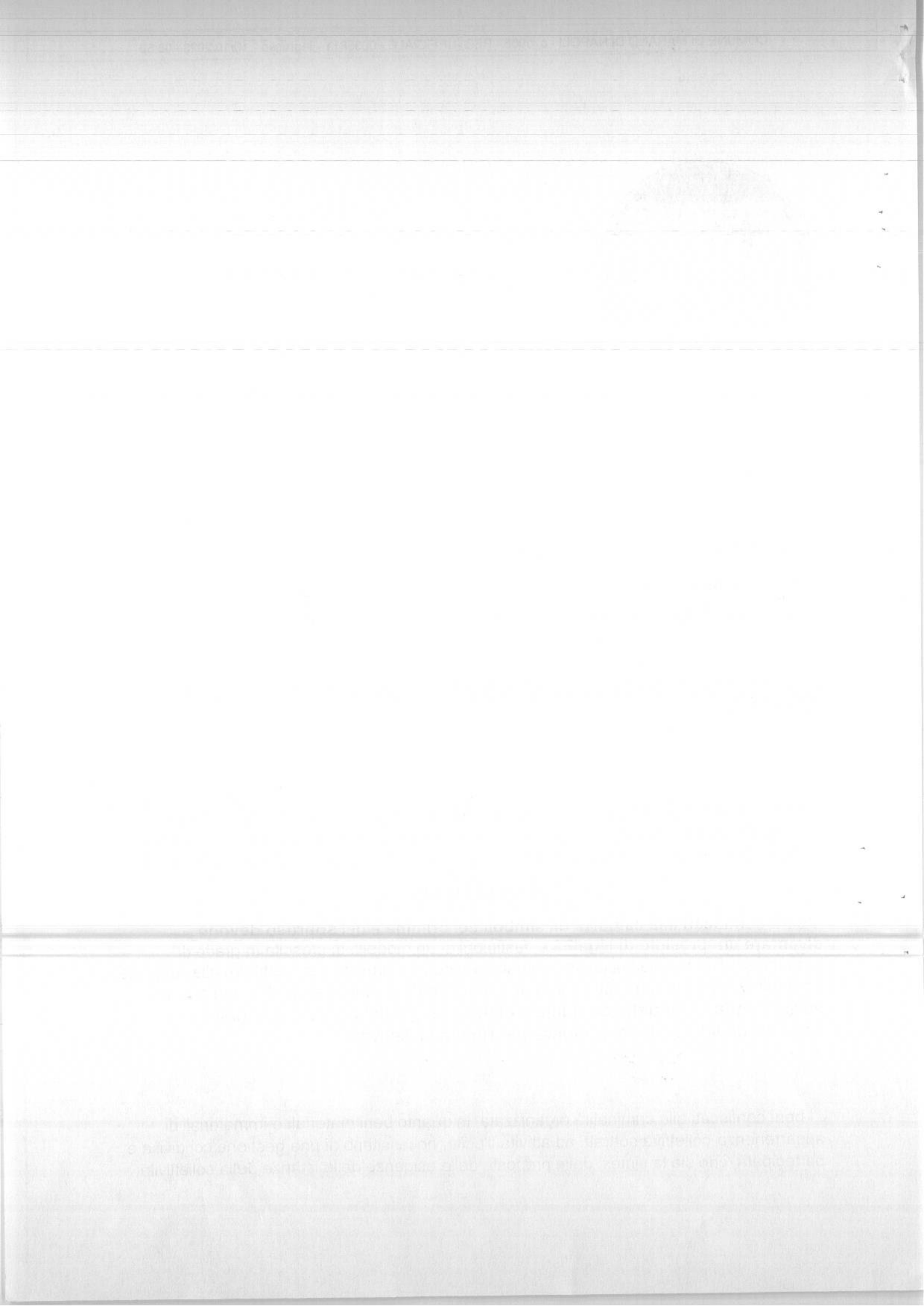
**OGGETTO: ISTITUZIONE OSSERVATORIO CIVICO PERMANENTE SUI BENI CONFISCATI**

I sottoscritti consiglieri comunali, Stefania Fanelli e Luigi Savanelli, ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di consiglio comunale, chiedono che venga posta nella prima seduta utile di consiglio comunale, all'ordine del giorno la mozione di indirizzo in oggetto

**Premesso che -**

-i beni confiscati alla camorra da simboli del crimine e del sopruso devono diventare un presidio di legalità e testimoni di un modello di crescita in grado di promuovere l'antimafia sociale attraverso un percorso virtuoso per restituire alla comunità il maltolto della malavita attraverso un processo di cambiamento che miri ad una vera rifondazione della coscienza civile che, grazie a questo percorso, ricostruisce fiducia. Un'opportunità per l'intera collettività

- I beni confiscati alla criminalità organizzata, in quanto beni materiali e immateriali di appartenenza collettiva sottratti ad attività illecite, necessitano di una gestione condivisa e partecipata, che sia la sintesi delle proposte delle esigenze delle istanze della collettività;



-bisogna promuovere buone pratiche per la legalità e la trasparenza , per lo sviluppo sostenibile , per l'economia sociale e per la coesione territoriale

- Ai sensi dell'art 73 dello statuto comunale CAPO V- ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE sono istituite le consulte comma 1 " le consulte esercitano diritto di istanza , petizione e proposte nei settori di loro competenza comma 2" le consulte concretizzano la rappresentanza di tutti quegli organismi e persone che, localmente , hanno una particolare conoscenza ed esperienza in determinati campi di attività al fine di integrare , arricchire e stimolare le iniziative degli organi amministrativi del Comune con l'apporto di specifiche competenze - Esse sono soggetti di collegamento diretto fra la società civile organizzata e gli organi di governo locale"

-Il nuovo codice Antimafia approvato il 17 ottobre 2017, n. 171 recante modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo del 6 settembre 2011, n.159, ridefinisce modalità e procedure sui beni confiscati e in particolar modo sui beni sequestrati;

- bisogna dare attuazioni alle suddette deliberazioni assicurando la partecipazione della cittadinanza attiva alle decisioni e le azioni che riguardano la cura dei beni confiscati;

#### Ritenuto che

- sia fondamentale Istituire nell'ottica di una sinergia e collaborazione con la società civile un **osservatorio civico permanente sui beni confiscati nella città di MARANO** con funzioni consultive e propositive nonché di studio e di analisi

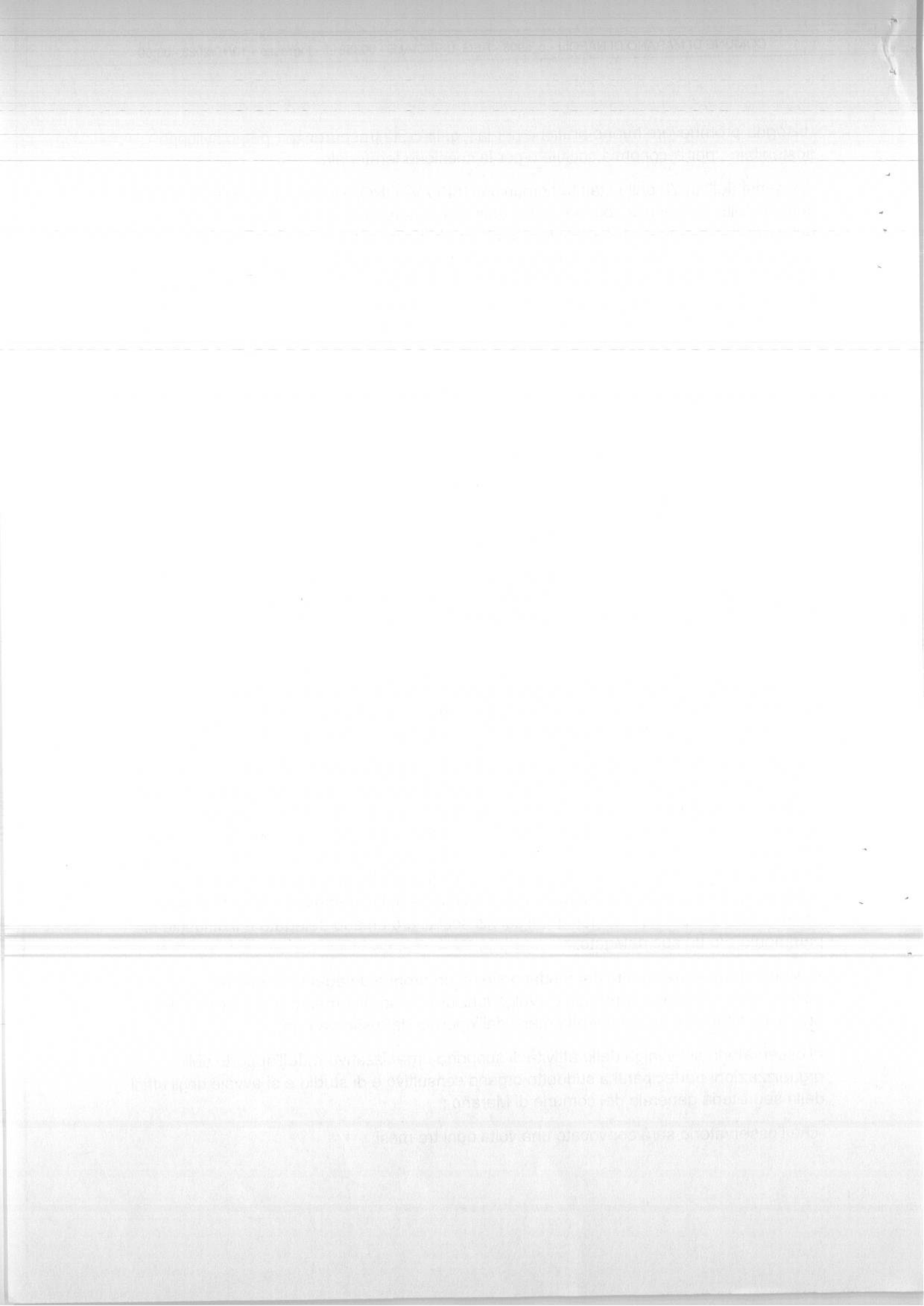
-L'Osservatorio sia composto da organizzazioni associative e sindacali con comprovate esperienze in merito alla gestione dei beni confiscati in tutto il territorio regionale, selezionate con apposita manifestazione di interesse per l'individuazione;

- sia presente all'interno dell'osservatorio, oltre alle organizzazioni associative e sindacali individuate tramite apposita manifestazione di interesse progettazione e programmazione dei beni confiscati nel territorio regionale, anche il Sindaco della città di MARANO e/o da un suo/sua delegato/a dall'assessore alle politiche sociali, dall'assessore all'urbanistica, dall'assessore all'associazionismo; è oltremodo composto anche da due componenti della Commissione Consiliare Politiche Sociali parimenti scelti tra la maggioranza e la minoranza; due componenti rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato; presenza anche il dirigente dei servizi sociali e/o un suo delegato e il dirigente al patrimonio e/o un suo delegato;

-l'Osservatorio è presieduto dal Sindaco e/o da un proprio delegato in materia valorizzazione dei beni confiscati e svolge funzioni di coordinamento e di raccordo delle proposte, istanze e suggerimenti emersi dall'operato dell'osservatorio;

- l'osservatorio si avvalga delle attività di supporto organizzativo e dell'apporto delle organizzazioni partecipanti a suddetto organo consultivo e di studio e si avvale degli uffici della segreteria generale del comune di Marano ;

-che l'osservatorio sarà convocato una volta ogni tre mesi;





Evidenziato che

Le funzioni dell'osservatorio sono prevalentemente quelle di:

- 1) Promuovere una mappatura dei beni confiscati presenti sul territorio del comune di MARANO e di **proprietà dello stesso** al fine di proporre un loro riutilizzo per scopi sociali e istituzionali;
- 2) Promuovere il confronto tra le realtà associative presenti sul territorio al fine di sviluppare proposte sull'uso collettivo del patrimonio confiscato;
- 3) Raccogliere insieme agli assessori competenti le istanze per l'uso temporaneo e l'uso civico dei beni confiscati;
- 4) Pubblicazione periodica dell'elenco completo ed aggiornato dei beni confiscati;
- 5) Lettura e analisi dei bisogni e delle opportunità dei territori su cui insistono gli attuali e futuri beni confiscati e conseguente individuazione delle priorità d'intervento;
- 6) che il Sindaco può, inoltre, convocare organizzazioni associative del territorio disponibili a collaborare con le istituzioni per la valorizzazione e il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- 7) che ai componenti dell'osservatorio non è corrisposto alcun emolumento e compenso;

**TUTTO CIO' PREMESSO, RITENUTO ED EVIDENZIATO**

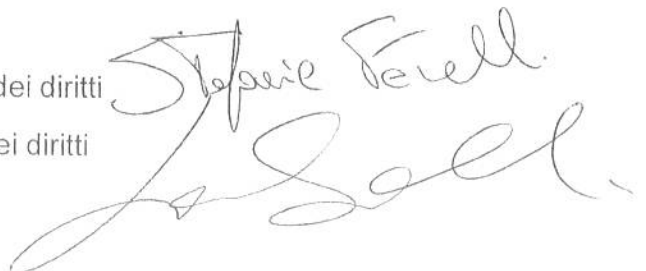
**IL CONSIGLIO COMUNALE impegna l'amministrazione comunale ad ISTITUIRE L'OSSERVATORIO CIVICO PERMANENTE SUI BENI CONFISCATI dislocati nel territorio del comune di Marano con funzioni di studio di analisi sulla gestione dei beni confiscati presenti e con funzioni di progettazione partecipata -**

**Il consiglio comunale impegna l'amministrazione a dare mandato al dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Marano di dare attuazione al presente provvedimento con la predisposizione dell'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse per l'individuazione delle organizzazioni associative e sindacali con comprovate esperienze in merito alla gestione dei beni confiscati in tutto il territorio regionale.**

I consiglieri comunali

Stefania Fanelli- Gruppo Fanelli Sindaco, la Città dei diritti

Luigi Savanelli- Gruppo Fanelli Sindaco , la Città dei diritti





Al presidente del Consiglio Comunale  
di Marano di Napoli  
avv. G. Mosella

p.c.

Al Segretario Generale

Oggetto: questione pregiudiziale di cui al punto n°7 posto all'ordine del giorno della seduta di consiglio comunale avente ad oggetto: "mozione di indirizzo sull'istituzione osservatorio civico permanente sui beni confiscati".

Il sottoscritto consigliere comunale, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di Consiglio Comunale, propone la seguente questione pregiudiziale nei confronti del punto 7 posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale riunito in data odierna; tale punto non può essere discusso per i motivi formali e le ragioni di merito che vado ad esporre.

- **Motivi Formali:** La proposta così come formulata e articolata valica quelli che sono i dettami posti in essere dal regolamento per le deliberazioni di indirizzo, in quanto le stesse dovrebbero terminare con un preciso e circoscritto indirizzo da dettare all'amministrazione comunale.

La delibera che ci occupa, invece, è articolata secondo i dettami di una delibera di consiglio comunale prevedendo nella sua articolazione già con la sua approvazione l'istituzione dell'osservatorio sui beni confiscati, nonché i relativi componenti dello stesso, andando oltre l'indirizzo dettato dalla delibera.

Il T.A.R. Puglia in una pronuncia ha ribadito che: "Lo stesso giudice precisa che "... siano ammissibili solo quelle questioni pregiudiziali che impediscono la discussione dell'argomento ... per ragioni interne e proprie della specifica procedura, con esclusione di questioni strumentalmente dirette a porre nel nulla la funzione del diritto di iniziativa ..., ovvero ... di procedimenti coinvolgenti l'attività assembleare che, in quanto definiti per tempi e fasi da precise norme di legge non siano suscettibili di essere derogate e, quindi, utilmente e legittimamente richiamabili a base di una questione pregiudiziale. Il che avviene quando, come nel caso, il procedimento tipizzato con legge ha la funzione di tutela di interessi indisponibili ed estranei alla sovranità dell'Assemblea che si realizzano proprio attraverso il rispetto di fasi e modalità del procedimento stesso ...". (T.A.R. Puglia).

Si tratta, in sostanza, di una delibera presentata sotto forma di mozione.

- **Motivi di merito:** l'atto deliberativo proposto come delibera di consiglio a norma dell'art. 43 del nostro regolamento, prevede uno schema ed iter molto rigido che vista invece la discussione posta all'ordine del giorno quale delibera di mozione di indirizzo la rende per sua natura indiscutibile, mancando quelli che sono i requisiti minimi previsti dal nostro regolamento per la presentazione degli atti deliberativi, i pareri e l'istruttoria atta a rendere l'atto discutibile nel suo complesso.

Per tutti i motivi elencati, il punto n° 7 posto all'ordine del giorno non può essere discusso.

Marano di Napoli 27/11/2023

Il Proponente

Consigliere Davide Di Luccio



Handwritten mark or signature at the top left.

Il sottoscritto

con la presente

Handwritten signature and stamp area.

Il sottoscritto

Handwritten signature or mark at the bottom right.

*Live s.r.l.*

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania e Savanelli Luigi 'La Città dei Diritti' ad oggetto 'Istituzione Osservatorio Civico Permanente sui Beni Confiscati' ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale".**

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

passiamo al punto numero 7 dell'ordine del giorno, è la "Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania e Savanelli Luigi 'La Città dei Diritti' ad oggetto 'Istituzione Osservatorio Civico Permanente sui Beni Confiscati, ai sensi dell'Articolo 53 del Regolamento del Consiglio Comunale".

**CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO**

Presidente, chiedo scusa. Posso prendere la parola preliminarmente sul punto?

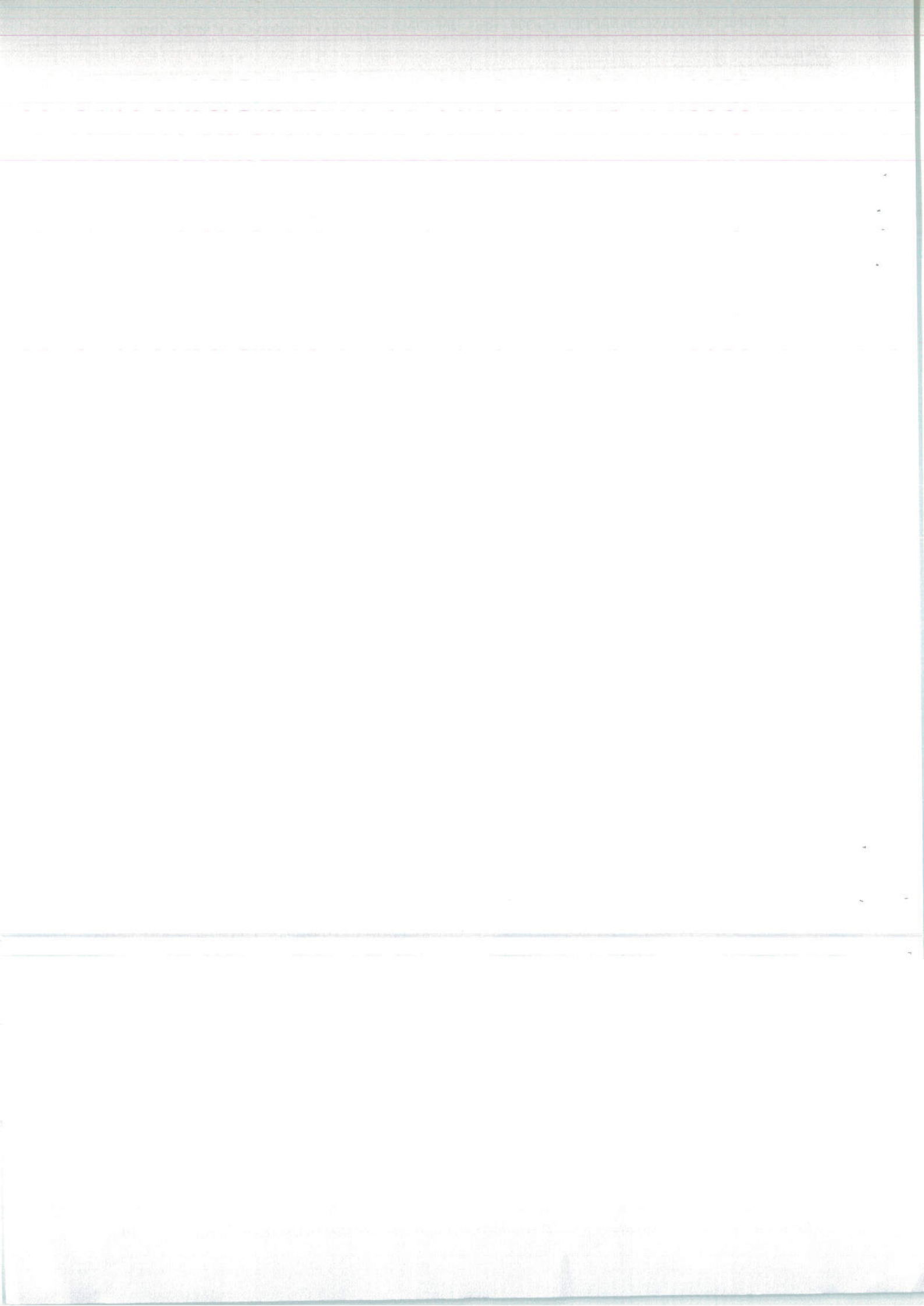
**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego, Consigliere Di Luccio.

**CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO DAVIDE**

Grazie mille. Perché sul punto numero 7, il sottoscritto pone una questione pregiudiziale rispetto alla discussione dell'odierno punto all'ordine del giorno, che adesso andrò a presentare al Consiglio Comunale e alla Presidenza. Innanzitutto, in via preliminare chiedo scusa, Presidente, se la mia discettazione occuperà i punti regolamentari, ma ovviamente il punto all'ordine del giorno e il suo contenuto lo impongono.

Mi trovo un attimo in difficoltà nel discutere questo punto, perché sono errori che non mi aspetterei da chi siede tra i banchi di questo Consiglio Comunale da ormai molto tempo, però mi rendo conto che c'è una sistematica questione che viene riproposta e, essendo la maggior parte di questo Consiglio la sua composizione neofita rispetto agli atti, l'inquadramento e la qualità degli stessi vanno sicuramente inquadrati sotto un chiaro aspetto normativo, e vengo praticamente alla proposizione del punto. Soprattutto da chi poi si è candidata a guidare praticamente il civico consesso. Allora, la questione pregiudiziale attiene praticamente a questioni formali e sostanziali riferite al punto oggetto dell'ordine del giorno. Perché la mozione di indirizzo presentata diciamo dalla Consigliera Fanelli, in realtà, è un atto deliberativo, cioè, è una delibera di Consiglio Comunale e quindi, ovviamente, va a valicare quelli che sono i termini regolamentari posti all'Articolo 43, in quanto praticamente la mozione presentata dovrebbe essere una mozione di indirizzo e quindi impegnare, secondo quello che dice il nostro Regolamento Comunale, l'Amministrazione circa un argomento e la proposizione dello stesso. La delibera, invece, praticamente, così come viene



**Live s.r.l.**

articolata, va a stabilire, e quindi leggo tacitamente, che l'osservatorio sia composto da organizzazioni associative e sindacali, che all'interno dell'osservatorio sia presente l'Assessore alle Politiche Sociali, l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore all'Associazionismo, il Sindaco o un suo delegato, che si riunisca in un determinato, praticamente, lasso di tempo, che sia il presente l'Arma dei Carabinieri. Ovviamente questa mozione, così come articolata, è una delibera di Consiglio Comunale e quindi va a violare quelli che sono i dettami previsti dall'Articolo 43, il quale prevede che per le deliberazioni di Consiglio Comunale vi siano l'istruttoria, i pareri, che quindi deve essere presentata entro un determinato iter che è circoscritto dal nostro Regolamento, e quindi per tali motivi questo punto, a parere del sottoscritto, non può essere posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale nella seduta odierna. Ovviamente questo proponente ha ragionato anche in termini di polemiche e in tal caso si è espresso anche il TAR Puglia, il quale in una pronuncia ci dice che "sono ammissibili quelle questioni pregiudiziali che impediscono la discussione dell'argomento per ragioni interne e proprie nella specifica procedura, con esclusione di questioni strumentalmente dirette a porre nel nulla la funzione del diritto di iniziativa ovvero di procedimenti coinvolgenti l'attività assembleare che, in quanto definiti per tempi e fasi da precisare e norme di legge, non siano suscettibili di essere derogate e quindi ulteriormente e legittimamente richiamabili a base di una questione pregiudiziale. Il che avviene quando, come nel caso, il procedimento tipizzato con la legge ha la funzione di tutela di interessi indisponibili ed estranei alla sovranità dell'Assemblea, che si realizzano proprio attraverso il rispetto di fasi e modalità del procedimento stesso". Ovviamente quella che io pongo all'attenzione di questo Consiglio Comunale è una questione relativa ad una diversa e mancata procedura interna che ovviamente vede l'atto qualificandosi quale delibera di Consiglio Comunale e non quale mozione di indirizzo. Per tali motivi, il proponente ritiene che il punto 7 posto all'ordine del giorno della seduta odierna non possa essere discusso. Grazie mille.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se, cortesemente, può depositare per iscritto questa questione. Allora, a norma del Regolamento, sulla proposta di questione pregiudiziale può intervenire un Consigliere per ogni gruppo per non più di cinque minuti.  
Prego, Consigliera Fanelli.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Premesso che mi occorre di fare una precisazione, perché ogni volta viene detto che io sono una Consigliera di lungo corso, come se io stessi seduta qua da venti o venticinque anni,

**Live s.r.l.**

trent'anni. Non è così. Diciamo io ho fatto due anni di Consiglio Comunale durante l'Amministrazione e due anni durante la consiliatura Visconti, non ho fatto per venti o venticinque anni la Consigliera Comunale. Sono sì un attivista e una militante e quindi, siccome forse si confonde questo tema con... perché per qualcuno la politica si esaurisce solo alle istituzioni, io sono un attivista di questo territorio. Non sono una Consigliera di lungo corso, a differenza di tante altre persone che magari siedono nei banchi da più di vent'anni. Io mi sono attenuta a quello che è l'articolo del regolamento del Consiglio Comunale. Ogni mozione di indirizzo diviene poi delibera di Consiglio Comunale, quando viene votata. Questa è una parte descrittiva e nella parte descrittiva naturalmente se ne suggerisce il contenuto, la prospettiva, ma ogni mozione diventa una delibera di Consiglio Comunale. E dirò di più. Ho preso spunto, lo dico, dal Consiglio Comunale di Giugliano, che ha presentato questa mozione come ordine del giorno, quindi da presentare in Consiglio Comunale, e poi probabilmente può essere ratificata con una delibera di Giunta, cioè da una delibera di Giunta che viene ratificata dal Consiglio Comunale, ma io non credo che sia in antitesi rispetto a quanto proposto da questa mozione. Perché questa mozione dice: il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione ad istituire l'Osservatorio Civico Permanente, e impegna l'Amministrazione a dare mandato al dirigente del settore dei servizi sociali di dare attuazione al presente provvedimento. Cioè, non comprendo, veramente, non la comprendo questa pregiudiziale, perché, ripeto, è stata realizzata anche da altri Comuni, da altre Amministrazioni e da altre consiliature come una mozione o un ordine del giorno, esattamente nella parte descrittiva come è stata descritta in questa mozione, una mozione di indirizzo, che impegna l'Amministrazione. Poi l'Amministrazione presenterà la propria delibera di Giunta e tutto quanto riguarda i procedimenti esecutivi.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Ci sono interventi da parte di altri Consiglieri del gruppo? Consigliera Teresa Giaccio per il Gruppo Misto.

Prego.

**CONSIGLIERA TERESA GIACCIO**

Io sono, invece, una Consigliera di lungo corso, sono anche una militante, ma non... militante intesa in senso diverso - non si espone - ma si è militanti in tanti modi. Detto questo, io sono d'accordo con la pregiudiziale mossa dal Consigliere Davide Di Luccio. Perché, come è strutturata, Consigliera Fanelli, non è una mozione di indirizzo, come sono state fatte tante in Consiglio Comunale, ma sembra una vera e propria delibera che viene portata al Consiglio Comunale. Una delibera prima di arrivare in Consiglio Comunale deve essere sottoposta ad un iter preciso, ha bisogno di



**Live s.r.l.**

---

pareri da parte degli Uffici competenti, ma naturalmente deve anche passare nelle apposite Commissioni e quindi ha bisogno anche dei pareri dei Consiglieri Comunali che fanno parte delle Commissioni. Quindi io la inviterei magari a ritirarla e lei la può formulare diversamente, ma non in questo modo. Perché potrebbe anche essere interessante discuterla, ma in questo momento si pone una questione pregiudiziale che io ritengo che sia giustamente posta dal Consigliere Davide Di Luccio e nei confronti della quale io do il mio voto favorevole, alla pregiudiziale intendo.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Altri interventi da parte di altri rappresentati dei gruppi? Consigliere Paragliola per il gruppo di Partito Democratico. Prego.

**CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA**

Buonasera a tutti. Pure io sono un Consigliere Comunale di corso lungo, e mi allineo sulla proposta del mio capogruppo nonché all'intervento della Consigliera Giaccio. Il problema è duplice, se la mozione fosse stata articolata, solo la prima parte, io penso che il Consiglio Comunale avrebbe potuto accettarla, discuterla, ma così com'è non può essere assolutamente presa in considerazione perché si tratta di una delibera di Consiglio Comunale. Non è vero che lei ci dice di proporci l'Osservatorio e poi il Consiglio Comunale, la Giunta, prende atto e formula la delibera. No. Lei ci dice cosa dobbiamo fare. E non è possibile questo. Oltretutto, visto e considerato che spesso si richiama la Commissione, lo Statuto e il Regolamento, per quanto mi riguarda, anche le mozioni devono essere, prima di essere presentate, giudicate nelle varie Commissioni, ammettere i pareri e poi presentarle in Consiglio Comunale. Quindi accolgo per quanto mi riguarda la proposta del Consigliere capogruppo del Partito Democratico Davide Di Luccio.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere Paragliola.

Mi chiede la parola il Consigliere Izzo per il gruppo Fare Democratico. Prego.

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Buonasera a tutti.

Io penso che tra l'Opposizione e la Maggioranza ci dovrebbe essere anche uno spirito di collaborazione. Mi hanno sempre insegnato che, quando una cosa non la si vuole fare, si va a guardare nei legacci e legaccini delle norme e normative. Bene, io penso che la prima parte della mozione di Stefania Fanelli possa essere già in questa seduta discussa, anche perché, se mi è consentito, sui beni confiscati alla camorra l'Amministrazione fino adesso ha nicchiato: né sì, né no. Quindi penso che l'argomento sia da

**Live s.r.l.**

affrontare subito per incominciare a dare sostanza, corpo a questo problema così pressante, che poi è collegato a tutta una serie di problemi: l'edilizia popolare per gli emarginati, le strutture socio-ricreative, specialmente per i diversamente abili, e tutta una serie di situazioni che con l'apertura di una discussione su cosa fare delle decine di immobili confiscati si potrebbe aprire veramente uno spaccato per questo paese, per questa città, veramente nuovo. Guardate, la camorra vive sul "ni". La Camorra gode, sguazza sul ni: né sì e né no. Rimango così, fermo. Nel frattempo, io, camorra, faccio i miei fatti, le mie cose, perché ho un'Amministrazione politica che sull'argomento, che potrebbe essere veramente il fiore all'occhiello di questa Amministrazione, le altre Amministrazioni non sono state esaltanti sui beni confiscati alla camorra. Ebbene, perché non dare a questa Amministrazione un fiocchetto, la famosa coccardina che si dava una volta a scuola su questo tema? E potremmo veramente incominciare a fare una seria lotta a chi ancora tutt'oggi tenta di mettere le mani sulla città.  
Chiedo scusa, buonasera.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliere.  
Chi vuole intervenire, ancora?

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Visto che sono la proponente posso...?

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

No.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Però voglio fare un intervento, perché mi sono state fatte delle... sono la proponente.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

C'è anche il Sindaco vuole intervenire.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Volevo semplicemente dire che la volevo emendare, perciò, dico, cancello tutta una parte e si discute solo la prima parte e l'impegno della... la emendo e quindi prima di... accolgo parte... e quindi la volevo emendare.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Quindi chiede una sospensione per emendare?

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Esatto. Perché la emendo.

**Live s.r.l.**

---

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sulla richiesta di sospensione proposta dalla Consigliera Fanelli?  
Chi è favorevole?

**SINDACO MATTEO MORRA**

Presidente, io sono contrario alla richiesta di sospensione perché, se non c'è prima l'intervento del Sindaco, credo che sia difficile andare avanti nel ragionamento.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene.

Diamo prima la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Innanzitutto, mi dispiace, veramente, sono seriamente dispiaciuto diciamo di questa interpretazione da parte del Consigliere Izzo, di una presunta diciamo incertezza espressa da questa Amministrazione sul tema dei beni confiscati. Anche perché il Consigliere era assente all'inizio della seduta, meglio, all'inizio della seduta del Question Time quando ho cercato anche di fare un quadro di quello che stiamo facendo sul complessivo problema del patrimonio. Credo di aver dato contezza del fatto che uno dei primi temi che sono stati affrontati da questa Amministrazione è proprio quello del patrimonio, e quindi con particolare attenzione alla questione dei beni confiscati. Tant'è che insieme anche al Consigliere Paragliola che mi supportava, ma con gli uffici naturalmente che hanno provveduto a fare le necessarie convocazioni, noi abbiamo fatto, appunto, una ricognizione di tutti i beni confiscati e quindi abbiamo parlato con chi li aveva avuti assegnati per verificare se l'utilizzo di questi beni fosse coerente e conforme rispetto agli atti originali di assegnazione, proprio per capire quali beni confiscati siano attualmente in uso, stiamo parlando di quelli assegnati, quali non lo siano. Peraltro, ho anche illustrato alla Consigliera Fanelli, in relazione ad una sua interrogazione, che è nostra intenzione destinare a edilizia residenziale pubblica tutti gli immobili di tipo residenziale che sono compresi tra i beni confiscati e assegnati al Comune di Marano.

Sullo specifico della mozione. Consigliera, io le chiederei, non dico le suggerirei perché non voglio essere né paternalista né altro, io le chiederei di ritirarla per procedere ad un approfondimento. Nel senso che io credo che qualcosa di simile a quello che lei ha proposto possa essere utile, però dobbiamo chiederci se l'intenzione è quella di mettere la bandierina, e quindi di avere una delibera manifesto, oppure vogliamo raggiungere un obiettivo concreto reale. Allora, se vogliamo appunto la delibera manifesto, questa va benissimo, la possiamo emendare, la possiamo cambiare.. ma va benissimo pure questa qua,

**Live s.r.l.**

ma è una delibera manifesto. Perché dico questo? Perché anche nelle competenze questa consulta, cioè questo osservatorio, scusatemi, questo osservatorio si andrebbe un po' a sovrapporre alle competenze dell'Amministrazione, quindi cosa che ovviamente diciamo l'Amministrazione non può consentire, perché ci sono le competenze e... come dire, i compiti, le responsabilità che sono attribuite all'Amministrazione, altre sono attribuite al Consiglio Comunale, inventarci un osservatorio per sottrarre delle competenze che sono proprie dei Consiglieri della Giunta non la vedo una cosa fatta per bene. Per cui, se vogliamo fare invece una cosa fatta per bene, io vi invito ad avere un confronto nelle Commissioni Consiliari competenti, anche diciamo in Consiglio Comunale, con la partecipazione dell'Amministrazione, per costruire qualcosa che abbia un senso. Anche perché, da quello che leggo, questo osservatorio avrebbe senso in un contesto di immobilismo di beni confiscati e quindi io devo pungolare l'Amministrazione a fare qualcosa. Non è questo lo stato delle cose al Comune di Marano. Peraltro, tra le competenze leggo la pubblicazione dei beni confiscati con il loro... cosa che è stata una delle prime cose che abbiamo provveduto a fare, l'aggiornamento della situazione. Così come la mappatura si ricava da questi dati che abbiamo pubblicati. Io chiederei un approfondimento per capire che cosa veramente vogliamo fare con questa consulta e quindi renderla non la bandierina di qualcuno ma un organo che possa essere utile alla comunità. Okay? Quindi questo è l'invito che faccio.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Sindaco.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Rispondo al Sindaco? Perché lo ha fatto a me l'invito.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene. Le do la parola. Prego.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

Guardi, Sindaco, io la fissa della bandierina non ce l'ho, ce l'hanno forse gli altri nei confronti... perché la storia diciamo del mio breve, e non di lungo corso, in Consiglio Comunale ha dimostrato che, quando io ne condividevo il contenuto, ho spesso votato diciamo delle delibere anche della Maggioranza, delle proposte della Maggioranza quando ero seduta in Opposizione, non ne ho mai fatto una questione di bandierine. Ma invece vedo che si prova ad arginare tutte... cioè, a debellare quelle proposte che ho portato in Consiglio Comunale, anche sulla questione dei beni confiscati. Perché guardi, lei ha detto "noi provvediamo, stiamo facendo, pubblichiamo l'elenco", ma le Amministrazioni passano. Io

**Live s.r.l.**

le auguro lunga vita politica, che lei possa governare per tutti i cinque anni, altri cinque anni ancora, ma quando vengono istituiti dei principi, degli organismi rimangono al di là delle Amministrazioni, no? Rispetto al tema... e allora ci sono altre Amministrazioni, cioè la sua è un'Amministrazione lucidissima, intelligentissima, le altre Amministrazioni sono sceme, insomma? Cioè, tipo il comune... no, no, sto dicendo... perché, voglio dire, si sovrappongono. Allora, ad esempio, il Comune di Giugliano, anch'esso con un'altra presenza alta di beni confiscati, l'ha istituito, non si è posto il tema della sovrapposizione o della delegittimazione dei Consiglieri Comunali o delle persone competenti o dell'Amministrazione. È un organismo di partecipazione, il tema dell'Osservatorio Civico Permanente. Perché non ce lo nascondiamo, nessuno vi sta negando che volete mettere in campo delle idee, ma ce lo possiamo dire che sul tema dei beni confiscati questo Comune ha una lente d'ingrandimento come una casa, o ce lo dobbiamo negare? Possiamo dirlo che c'è una lentezza nelle procedure di estensione che però sono derivanti da una serie di concause come, ad esempio, anche una legge nazionale farragginosa, le condizioni... cioè, tutta una serie di concause? Istituire gli organismi che favoriscono, che aiutano, che promuovono, che aiutano l'Ente ma è un fatto negativo o positivo? Non è una sovrapposizione, è coadiuvare l'Ente nell'assegnazione. Favorire. Perché io ho la fissa della partecipazione, favorire una programmazione partecipata dal basso. Ma non è un aspetto positivo chiamare la città, i soggetti sociali, le organizzazioni sindacali? Ma un qualcosa che favorisce un'Amministrazione o no? Il tema delle procedure lente è stato anche un motivo di... che era presente nel decreto di scioglimento? E allora, io non ne comprendo il motivo, allora vogliamo...

**SINDACO MATTEO MORRA**

Consigliera, però ci dovrebbe anche spiegare in che modo l'istituzione dovrebbe poi accelerare le procedure.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Chiedo scusa al Sindaco. Però, se lei vuole parlare mi chiede di intervenire, senza che facciamo il dibattito a due, perché questo è un Consiglio Comunale, dovete intervenire secondo quello che prevede il regolamento.

Se ha concluso.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

No, stavo finendo. Quindi la mia intenzione era di emendarlo.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sono cinque minuti.

**CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI**

**Live s.r.l.**

Emendare. Cancellare la parte descrittiva su quello che va fatto perché lo farà la delibera di Giunta. Ma è in questo Consiglio Comunale che si prendono le decisioni. Quindi io su una mozione emendata, io credo sia importante discuterla.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliera, allora, per quanto riguarda le mozioni, non sono emendabili, si possono modificare solo il primo firmatario. Modifiche, non emendarlo. Lo prevede l'Articolo 53. Va bene. C'è un intervento chiesto dal Consigliere De Magistris, prego, per Più Europa. Dopo c'è anche l'intervento del Consigliere Di Marino per Marano Rinascita.

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Buongiorno, Presidente.

Io concordo con l'Avvocato Di Luccio, il Consigliere Avvocato Di Luccio, e ovviamente volevo ricordare alla Dottoressa Fanelli, che forse sfugge, che noi abbiamo un regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati. Quindi se lei, casomai, ogni tanto, digita sul Comune di Marano i regolamenti e li va a cercare, noi abbiamo un regolamento che ha approvato la Commissione Straordinaria. Quindi, prima di fare determinate mozioni, si vada a legge i regolamenti che abbiamo, che molto probabilmente contrasta...

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Presidente, è la seconda volta che il Consigliere De Magistris fa il maestro.

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Io sto solo dicendo...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliere Izzo, la prego, la prego, non faccia...

**CONSIGLIERE MICHELE IZZO**

Lei si deve rivolgere in maniera seria, innanzitutto...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliere...

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Maestro Izzo, io sto solo dicendo...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Consigliere Izzo, per favore, non facciamo polemiche però. Io do la parola a tutti quanti. Consigliere Izzo, la prego.

**Live s.r.l.**

---

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Lei mi sta mettendo il cerotto sulla bocca.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sono io che do la parola. De Magistris, lei ha terminato?

**CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS**

Presidente, in queste condizioni ho terminato il mio intervento. Io non sono intervenuto tutta la giornata, io sto solo dicendo che c'è un regolamento, lei non lo vuole ascoltare. Punto.

Presidente, io ho finito il mio intervento, visto che comunque non si può parlare in questo Consiglio Comunale, che mi mettono il cerotto sulla bocca.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

In questo Consiglio Comunale si può parlare, e invito i Consiglieri al rispetto reciproco, di tutti quanti. Dal pubblico vi dovete stare zitti.

Mi ha chiesto l'intervento il Consigliere Di Marino per il gruppo Marano Rinascita.

Prego.

**CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO**

Buonasera. Innanzitutto, sono d'accordo per la questione pregiudiziale proposta dal Consigliere Di Luccio e poi, prima di concedere alla Consigliera Fanelli di emendare la sua mozione, va votata prima la pregiudiziale, laddove non passa, a quel punto, si votano gli emendamenti.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se ritenete, verificherò questo. Prego.

**CONSIGLIERA TERESA GIACCIO**

Grazie, Presidente. Prima di tutto, vorrei...

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Chiedo scusa, Consigliera. Lei già è intervenuta, però.

**CONSIGLIERA TERESA GIACCIO**

Ma anche altri sono intervenuti.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Sulle questioni pregiudiziali, lo ripeto, possono intervenire un Consigliere per ogni gruppo, una volta intervenuto non può più intervenire un'altra volta, una seconda volta. Okay? Quindi, mi dispiace, ma non le posso dare la parola. C'era la Consigliera Schiattarella.

**Live s.r.l.****CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA**

Il mio intervento è relativo alla questione pregiudiziale, perché diciamo le questioni pregiudiziali sono proprio delle questioni procedurali o regolamentate, o regolamentarie, che vanno risolte prima di aprire il dibattito nel merito della questione, e quindi giustamente è stata sollevata una questione pregiudiziale e la Consigliera Fanelli ha preso atto del vizio relativo alla mozione presentata e quindi si è offerta di modificarne il contenuto. Per cui, secondo me, prima di tutto bisogna verificare se è possibile effettuare questa modifica. Laddove sia possibile effettuare la modifica, superata la questione pregiudiziale, si potrà entrare nel merito del dibattito, ma è inutile che noi adesso ci soffermiamo nel merito diciamo della mozione, quindi l'oggetto della mozione, se non procediamo per step. Cioè, secondo me, pur non essendo diciamo neofita ma da tecnica, sollevata la questione pregiudiziale sicuramente la questione pregiudiziale va risolta prima di entrare nel merito e quindi è risolvibile, non penso che, se c'è una questione pregiudiziale, si blocca la discussione. Quindi la mia proposta è proprio quella di valutare prima di tutto le modifiche che vuole apportare la Consigliera Fanelli e poi verificare se le modifiche portano al superamento della questione pregiudiziale e quindi poi a una valutazione nel merito del contenuto della mozione.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie, Consigliera. Consigliera Giaccio, le ho dato già la parola prima. Altrimenti non ne riusciamo più. Io, prima di prendere una decisione, chiedo alla Segretaria Comunale di esprimere un parere giuridico amministrativo sulle questioni poste dai vari Consiglieri, grazie. Se ha necessità di una sospensione, le do... La problematica penso che l'ha capita. Innanzitutto, la prima problematica è sulla questione pregiudiziale che riguarda la mozione presentata dalla Consigliera Fanelli, se cioè la stessa rientra nel novero delle mozioni di indirizzo oppure, così come è stata fatta, è una proposta di delibera consiliare che aveva bisogno innanzitutto della sottoscrizione di almeno un quinto dei Consiglieri e che aveva bisogno chiaramente dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile. Questa è la prima. La seconda è se, invece, è possibile, apportando una modifica alla mozione, questa questione pregiudiziale possa essere superata e quindi non viene affrontata. Quindi, se ha necessità di una sospensione...

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

No.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Se mi può dare questo parere giuridico amministrativo.



*Live s.r.l.*

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO**

Per quanto riguarda il primo quesito, la mozione presentata dal Consigliere Fanelli appare più una proposta di delibera, e questo perché anche il Regolamento del Consiglio Comunale, l'Articolo 53, laddove parla delle mozioni le descrive pure e dice "la mozione può essere di principio, di indirizzo e di censura" e effettivamente, leggendo la mozione presentata dalla Consigliera Fanelli, il contenuto è di tipo provvedimento; quindi, non rientra in nessuno di questi tre tipi. E quindi ha valore di provvedimento e non mozione.

Per quanto riguarda il secondo quesito, sulla questione pregiudiziale, lo dice la parola stessa, è pregiudiziale deve essere decisa sicuramente prima e votata. Il fatto che la mozione, il regolamento prevede che possa essere modificata dal proponente riguarda altri casi, casi in cui si discute della mozione e dal dibattito il proponente può avere necessità di fare delle modifiche, ma non si riferisce a questa fattispecie.

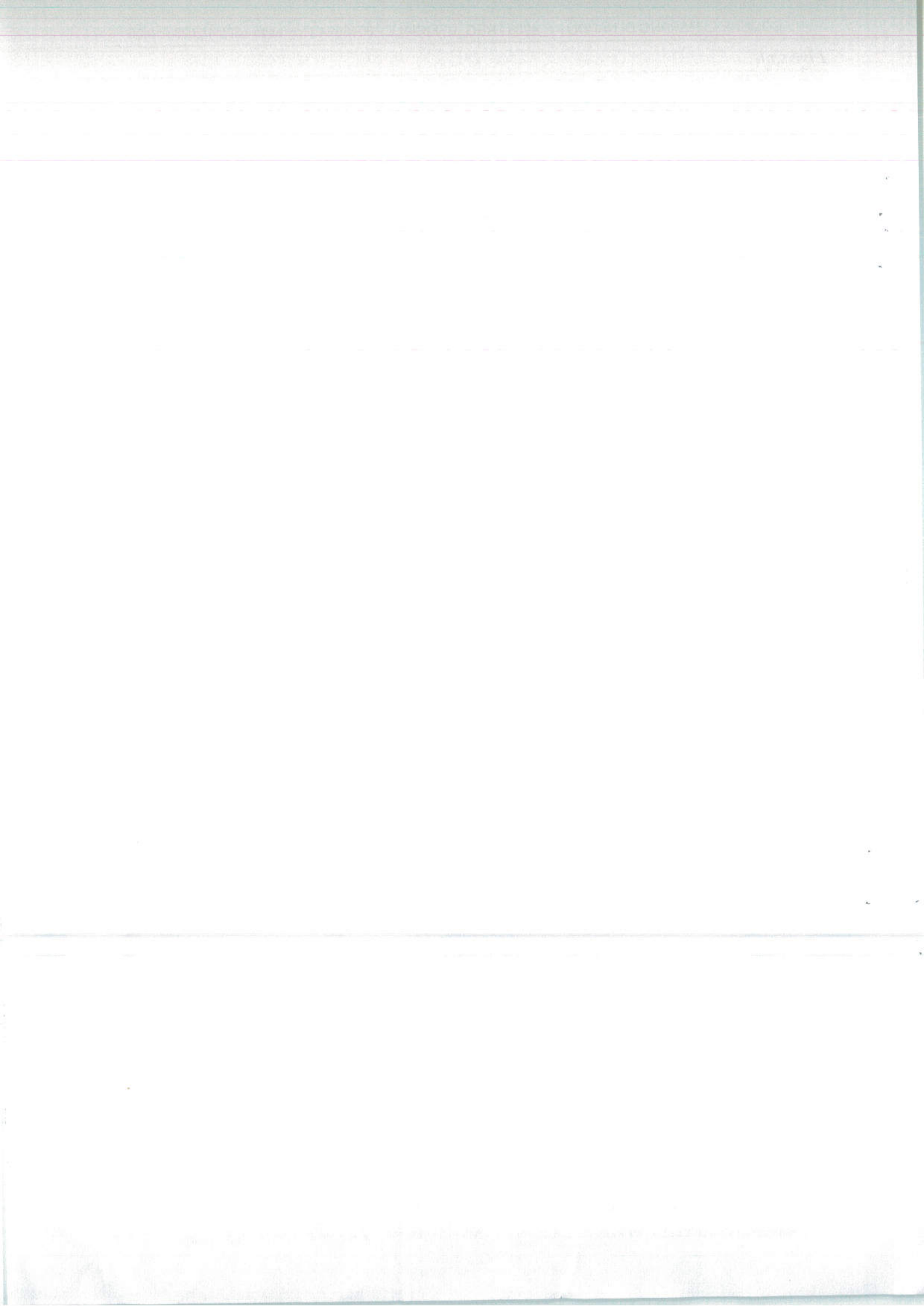
**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie per il parere. Questo Presidente, preso atto del parere espresso dalla Segretaria Comunale, ammette la questione pregiudiziale e quindi passa alla votazione sulla questione pregiudiziale.

Chi è d'accordo sulla questione pregiudiziale, alzi la mano. Quattordici voti favorevoli.

Chi è contrario? Sono sette voti contrari. I Consiglieri Santoro, Izzo, Rusciano, Baiano, Fanelli, Savanelli, Schiattarella.

La questione pregiudiziale è accolta, quindi non verrà discusso il punto all'ordine del giorno.

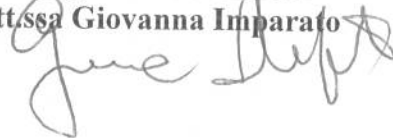


Il presente verbale viene così sottoscritto :

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
**-Avv. Gaetano Mosella-**



**Il Segretario Generale**  
**dott.ssa Giovanna Imperato**



**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa  
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

**Marano di Napoli**

19/01/2024



19/01/2024

**Il Responsabile**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'**

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- ( ) diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- ( ) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.



**Il Responsabile**

**CONFORMITA'**

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

**Marano di Napoli**

**Il Responsabile**

